



Fondo Sociale Europeo



Anno II, Numero I

Giugno 2009

ISTITUTO COMPRESIVO "LUIGI SETTEMBRINI" via Parco n. 3 - C.A.P. 81040 - PONTELATONE (CE) Distretto Scolastico n. 17 e-mail cecm078001@istruzione.it
C.M. CEIC80300E Td. Pres. 0823.1879297 - Td. Segr. 0823.876070 - Tdefax 0823.876738

editoriale

Strategie educative "integrate" al "Settembrini" di Pontelatone



A chiusura dell'anno scolastico, il 2° della mia dirigenza all'Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" di Pontelatone, è tempo di bilanci e di considerazioni.

L'aver prioritariamente cercato di coniugare nella comunità educante il dovere istituzionale con quello dell'attività, responsabile e propositiva partecipazione di tutte le componenti scolastiche e non, è ormai un dato tangibile. L'edificazione di una "scuola della società", come più volte richiamato da più parti, che chiami tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo e formativo, ciascuno con le proprie specifiche responsabilità, in un clima d'interazione e di collaborazione, dove ogni componente è impegnata quotidianamente alla ricerca di novità valide ed efficaci, ha permesso di garantire traguardi encomiabili. Una scuola "partecipata" è una scuola che garantisce stabilità, sviluppo dell'ambiente culturale e promozione del successo formativo. La strategia educativa "integrata" ha visto nel nostro lavoro, in primis: la scuola, la famiglia, gli EE.LL., l'Associazione, i mass-media. La pluralità degli attori e delle agenzie coinvolte sono entrati in un'organizzazione reticolare, in una configurazione in costante relazione e in continuo interscambio tra loro.

L'ambiente educativo costruito rappresenta allora un nodo del tessuto sociale, mirante a relazionare naturalmente e continuamente con gli altri per comunicare, per confrontarsi e intercambiare. Il sistema educativo, così intenso e garantito, è un luogo di scambio e di dialogo, a partire dal riconoscimento di ogni individuo come risorsa e dal superamento di relazioni asimmetriche, per fondare relazioni costruite nella reciprocità, sulla circolarità, sulla valorizzazione di ognuno, sul rispetto delle differenze, dei punti di vista, della soggettività nell'ambito di un processo di ricerca comune. In molti casi le istituzioni educative tradizionali risultano perdenti: la famiglia tende a delegare ad altre agenzie l'educazione; la scuola, a volte, dimentica che essa non è nata per fornire solo competenze professionali, ma per essere "luogo d'istruzione e di educazione". L'aver rilanciato al "Settembrini" il ruolo educativo di scuola e famiglia è stato necessario per poter realizzare il sistema educativo integrato, che si realizza nella condivisione di lavoro, valori, intenti e obiettivi educativi di fondo. Le attività progettuali educative unitarie, realizzate nel corso dell'anno scolastico, non slegate dal contesto di riferimento e supportate dal territorio, proposte nel nostro giornalino scolastico, sono un valido elemento di rinforzo alla didattica disciplinare, ai contenuti, alle conoscenze per una scuola funzionale, capace di autoregolarsi e auto-impadronirsi degli strumenti essenziali per la realizzazione di un migliore "progetto di vita".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Immacolata NESPOLI

DIRETTORE: DIRIGENTE SCOLASTICO,
Prof.ssa Immacolata NESPOLI

Docente referente: Ins. Angela SCIROCCO

COMITATO DI REDAZIONE

Insegnanti

Capo Redattore: Angela SCIROCCO

Capo Redattore: Vincenza PASCARELLA

Alunni

Lorenzo SCIROCCO (classe 3ª Primaria - Pontelatone) - Alfredo CHIRICO (classe 4ª Primaria - Pontelatone) - Essania MIGLIUCCI (classe 4ª Primaria - Pontelatone) - Antonietta RAUCCI (classe 4ª Primaria - Pontelatone) - Alessandra ISOLDA (classe 4ª Primaria - Treglia) - Mariella MARRA (classe 4ª Primaria - Treglia) - Luana DI PASQUALE (classe 5ª Primaria - Pontelatone) - Eleonora MILEONE (classe 5ª Primaria - Pontelatone) - Roberta Pia MEROLA (classe 5ª Primaria - Pontelatone) - Alessia D'AVINO (classe 5ª Primaria - Strangolagalli) - Maria Luisa AVERSAO (classe 1ª sec. I grado) - Elisa CAPUTO (classe 1ª sec. I grado) - Natasha CUTILLO (classe 1ª sec. I grado) - Ilenia DE MARCO (classe 2ª sec. I grado) - Teresa ORLANDO (classe 2ª sec. I grado) - Alfonsina DE LISE (classe 3ª sec. I grado).

Al via la 2ª edizione del giornalino

Si è avviata la 2ª edizione di Reporter, il giornalino scolastico dell'Istituto Comprensivo di Pontelatone. Ci siamo iscritte al progetto perché quello dello scorso anno è stato di nostro gradimento. Oggi 18 novembre 2008, al nostro primo incontro, abbiamo capito che è un progetto molto interessante, perché si partecipa alla realizzazione di un giornalino che poi verrà pubblicato a fine anno scolastico. Questo progetto coinvolge tutti gli alunni della nostra scuola, perché le nostre attività scolastiche quotidiane, anche se in parte, non resteranno solo nei nostri quaderni, ma verranno pubblicate.

Natasha Cutillo
e Maria Luisa Aversano
Classe 1ª secondaria

L'avvio al nostro giornalino scolastico

Nel pomeriggio del 18 novembre 2008 la mia amica di classe, Ylenia, e io partecipiamo all'ideazione del giornalino.

Continua a p. 2

News ... News ... News ... News ... News ... News ... News ... News ... News ... News ... News ...

Strategie educative "integrate" al "Settembrini" di Pontelatone	p. 1	Progetto: "Dai Sanniti ai Longobardi"	p. 5	8 marzo 2009: "Festa della donna"	pp. 9 - 10 - 11
La Redazione del giornale	pp. 1 - 2	Progetti "Mondo greco" e "English no ... problem?"	p. 5	Giornata della lettura e inaugurazione della nostra biblioteca	p. 12
I nostri P.O.N. - L'accoglienza - Educazione stradale (D.L. 9/02)	p. 2	Vero commiato?	p. 5	Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione	pp. 13 - 14 - 15
L'angolo della poesia	pp. 3 - 4	Il S. Natale nella nostra scuola	pp. 6 - 7	Salto di qualità dell'Istituto "Luigi Settembrini" di Pontelatone	p. 14
"Chi siamo? Riscopriamo le nostre radici"	p. 4	La Manifestazione carnevalesca	p. 8	Ambiente fino in fondo 2009 - Manifestazione finale	pp. 14 - 15

Continua da p. 1

lino scolastico.

Pensiamo che questo progetto sia molto utile e molto interessante.

Speriamo di realizzare per la fine dell'anno scolastico un giornalino che soddisfi noi e le insegnanti Angela e Vincenza, che ci guideranno durante tutto il percorso.

Fino ad ora abbiamo capito che è un percorso istruttivo; perciò speriamo di imparare nuove cose che ci potranno servire per il futuro.

*Teresa Orlando
e Ylenia De Marco
Classe 2ª secondaria*



Il Comitato di Redazione

I nostri P.O.N.

Anche quest'anno la nostra Scuola ha richiesto ed ottenuto i Piani Operativi Nazionali, cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, a sostegno del sistema di istruzione e formazione.

Sono stati attuati in seno ai P.O.N. corsi pomeridiani di recupero/potenziamento di **italiano** e di **matematica** sia per gli alunni della Scuola primaria che secondaria di 1° grado.

Gli incontri sono stati guidati da professoressa esperte, esterne alla scuola, attente, coinvolgenti, pazienti e simpatiche.

Durante ogni lezione abbiamo avuto anche il supporto delle insegnanti della nostra scuola.

Possiamo dire di essere stati veramente fortunati perché le esperte ci hanno guidato passo passo nel percorso e l'approfondimento degli argomenti trattati di pomeriggio è avvenuto, di routine, durante le ore curricolari con i nostri docenti.

Possiamo dire che abbiamo frequentato il corso pomeridiano con molto piacere, a dirla tutta...ci siamo divertiti!

Siamo riusciti a colmare tanti vuoti. Alcuni di noi hanno recuperato, altri hanno approfondito o potenziato gli argomenti trattati.

Siamo contenti di aver partecipato ai P.O.N., perché sono stati utili e costruttivi per tutti noi.

Il nostro Istituto ha già attuato, lo scorso anno scolastico, nell'ambito delle "Competenze per lo Sviluppo", interventi di crescita delle competenze scientifiche, tecnologiche, ambientali, espressive e socio-relazionali e, nell'ambito degli "Ambienti per l'apprendimento", un laboratorio scientifico per promuovere l'apprendimento attivo.

La scuola ci ha offerto tante opportunità e con l'esperienza dei P.O.N. possiamo ammettere che essa ci dà sempre e in qualsiasi momento un ventaglio di opportunità da cogliere

e esaurire appieno.

*Gli alunni che hanno frequentato i corsi di recupero/potenziamento di italiano e matematica
A.S. 2008/2009*

Ed. Stradale

di cui al D.Lgs. 9/2002

Per il secondo anno consecutivo gli alunni della scuola secondaria di 1° grado hanno svolto con interesse il corso di educazione stradale, tenuto dagli agenti della Polizia Municipale di Pontelatone, grazie al protocollo di intesa, stipulato all'inizio dell'anno scolastico, tra la nostra scuola, l'Ente locale e il territorio. Il Dirigente Scolastico ha ritenuto opportuno affrontare il problema della cultura della sicurezza stradale come condizione necessaria e indispensabile alla riduzione di gravi incidenti stradali che vedono spesso coinvolti i nostri giovani.

La Redazione

L'accoglienza Il primo giorno di scuola

Quest'anno la scuola è iniziata prima. Il primo giorno è stato l'11 settembre.

Ricordiamo che quella mattina ci siamo svegliati presto perché eravamo impazienti di tornare a scuola e di rivedere i nostri amici.

Quando siamo giunti a scuola c'erano già due compagni, e subito dopo sono arrivati anche gli altri. Alle 8:30 è iniziata la giornata scolastica e la maestra di italiano ci ha fatto parlare delle nostre vacanze. Dopo il racconto di ogni alunno, abbiamo scritto sul quaderno dei consigli utili sul primo giorno di scuola. Nell'intervallo ci siamo riuniti tutti nel salone dove, con una canzone di benvenuto, abbiamo conosciuto i bambini della classe 1ª e abbiamo anche festeggiato il loro arrivo assaggiando molti dolci e bevendo bibite varie.

Si deve tornare

Brevi i giorni, più lunghe le sere, molta gente cambia mestiere. Il bagnino in riva al mare gli ombrelloni chiude e sparisce, aggiusta le reti in un paio d'ore e ridiventa pescatore il gelataio è disperato, più nessuno vuole il gelato, lui pensa, pensa, e poi che fa? Caldarroste venderà. Pensano i bimbi con dispiacere

"Le vacanze che bel mestiere! che peccato doverlo cambiare perché a scuola si deve tornare!" Ma poi riprendono allegramente il mestiere dello studente.

G. Rodari

Si deve tornare: Commenta la poesia a tue parole

Quando finisce l'estate i giorni sono brevi e le notti si allungano, molte persone cambiano mestiere.



Gli alunni della scuola dell'infanzia di Strangolagalli

Alla fine ogni alunno è tornato nella propria classe. Noi di 5ª classe abbiamo imparato alcune canzoncine per uno spettacolo che abbiamo fatto il giorno dopo, per gli alunni della classe 1ª.

Alle 13:30 siamo ritornati ognuno a casa propria.

Possiamo dire che quest'anno rientrare a scuola è stato più emozionante, perché questo è l'ultimo anno alla primaria!

*Alessia Ascione
e Marco Tancredi
Classe 5ª primaria Pontelatone*



I bambini della scuola dell'infanzia di Pontelatone al lavoro

L'angolo della poesia

Le Poesie di Carmine Carano

La biografia

Carmine Carano è nato il 12 gennaio 1994 a Capua (CE). È stato un alunno del nostro Istituto Comprensivo ed ha conseguito con ottimi voti la licenza di Scuola Secondaria di 1° grado, nell'a.s. 2007/2008.

Attualmente frequenta la classe 1^a del Liceo Scientifico "S. Pizzi" di Capua.

Carmine scrive poesie, attraverso le quali esprime i suoi stati d'animo, le sue emozioni e tutto quanto vive dentro sé.

Abbiamo voluto dedicare al nostro ex compagno un angolo del nostro giornalino, perché le sue poesie, originali e toccanti, non possono passare inosservate.

La Redazione

L'invito a vivere

Si fugge l'amor all'andar del calor,
colpa non ha la mala sorte
se nel cuor giunge morte
se il batter forte
va coll'andar del calor,
si fugge l'amor
si fugge lontano
col canto profano
dell'animo lontano,
lontano dalla vita
da tanto desiderata,
coll'amor anch'essa è andata.

Di nuovo ti giunge l'invito

vuoi dar alla vita commiato?
Non distruggere l'infinito
se l'infinito l'amor t'ha negato.
Di nuovo ti giunge l'invito
vuoi dar alla vita commiato?
Al dissipar del giorno
arriva la notte
ma non v'è ritorno.
Continuan le aride lotte.
Di nuovo ti giunge l'invito
vuoi dar alla vita commiato?

Carmine Carano

Poesia

La legge che regola i mille brividi delle emozioni.

Bontà, semplicità, umiltà, purezza.

Segnali oscuri illuminati dal cuore del poeta.

Carmine Carano

La rotazione

Un saluto, un'angoscia,
il triste studio della vita
ancora un saluto, una poesia,
un pensiero per un sogno all'orizzonte

il letto, la mattina.

Il palpito di un'emozione,
un colpo al cuore
uno sbuffo d'inesauribile forza,
poi il letto, la mattina.

Carmine Carano

I nostri piccoli autori

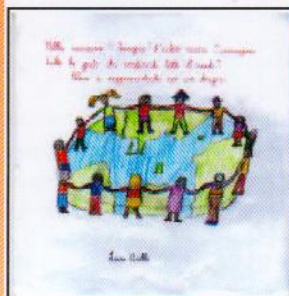
Evviva le diversità

La mia classe:
lei bionda, lui bruno.
Tu figlia unica,
lui fratello di qualcuno.
La mia classe:
cinque maschietti
curiosi e forti,
otto femminucce
dai capelli lunghi e corti.
I Dragon Ball
la passione loro,
contro bambole Winx
dalle chiome d'oro.
Viviamo a scuola
stagioni di allegria
e impegni seri
in buona compagnia
diversi nei gusti e nei modi,
a parte qualche piccolo dispetto
cresciamo in amicizia e nel rispetto.

Gli alunni della 2^a primaria
Pontelatone

Al mio papà

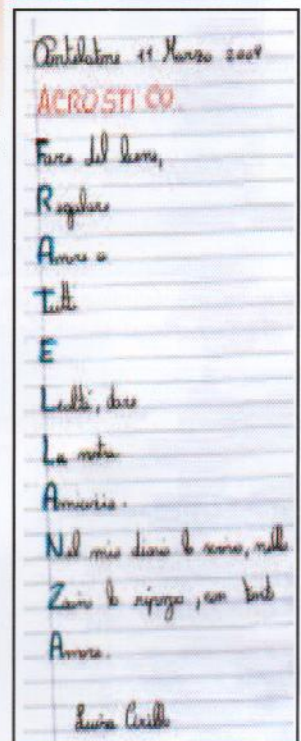
Papà, sei il migliore che ci sia nel mondo.
Mi dispiace per i capricci che ho fatto e ti prometto che non li farò più.
Quando vediamo un film insieme mi sento in compagnia.
Oggi è la tua festa e ti voglio tanto bene.
Grazie per avermi aiutato nei momenti di difficoltà.



Davanti al mare

Questa mattina il mare è calmo, risplende, brilla, è come un diamante che luccica. Il mare a riflessi blu intorno agli scogli. Il cielo è azzurro, sembra un velo azzurro, ha delle nuvolette bianche e rosa che risplendono. Il sole fa brillare le due nuvolette che, pian piano, diventano sfumate, di giallino. La spiaggia è piena di ombrelloni: persone che prendono il sole e bambini che giocano con la sabbia. Vicino al mare ci sono delle conchiglie come un grande tappeto. L'orizzonte è bellissimo quando il sole sembra che cade nel mare. L'ambiente è colorato, sembra un disegno variopinto. I colori sono intensi e molto belli. Sono stata bene, era incantevole.

Teresa Caputo classe 3^a
primaria Pontelatone

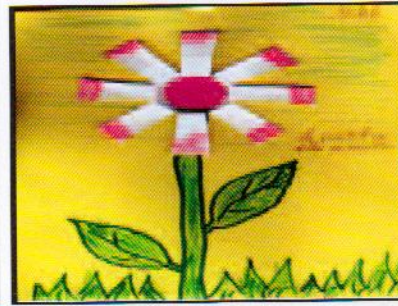


Gaetano Bencivenga

Classe 2^a primaria Strangolagalli

Continua a pag. 4

Entelettone di Marco 2005.
Montano
Pace è
Amaro il prossimo,
Collaborare con
Entusiasmo e empioi. *Albino Accone*
Pensare per noi è
Anche gli altri
Con il mare
È amabile per il loro bene. *Enke*
Montanoni
Pace, si dice in inglese
Amore patetico essere un suo autonomo
Cordialità e rispetto come si suoi elementi
È la pace, la nostra salvezza *Roberto De Marco*



momilla e la lattuga; per togliere i porri usavano i lumaconi. Facevano i "sfumient": si coprivano la testa con un panno e respiravano il vapore di verdura, fichi secchi bolliti, orzo crudo, acino di orzo "scaurat" (lessata) e come disinfettante usavano acqua, aceto, sale. Credevano che il mal di testa dipendesse dal "malocchio". Per toglierlo prendevano un piatto, vi versavano l'acqua, recitavano delle preghiere e infine mescevano gocce d'olio. Per insegnare questa pratica ad un'altra persona aspettavano la notte di Natale.

Alessia D'Avino
Classe 5ª primaria
Strangolagalli

Le usanze

Ho intervistato diversi anziani tra i 50 e 80 anni, per risalire alle origini della cultura locale del maiale. Abitualmente ogni proprietario di porci, portava il proprio, di buon mattino, al pascolo. Ogni maiale conosceva benissimo la strada del ritorno. Il maiale è rimasto nel nostro DNA.

Lo allevano ancora tutti: tante sono le tradizioni e i piatti legati ad esso. La nostra salsiccia, ad esempio, conservata sotto sugna; la nostra "suppressata", "u sangunat" (sanguinaccio), i cui ingredienti sono riso, zucchero, sangue di maiale e pinoli. Il composto viene messo nelle budella del maiale e successivamente fatto essiccare. Dopo alcuni giorni è pronto per essere degustato e, quindi, fritto in padella.

Un altro momento particolare era la cottura della "ptter" (guancia) fritto con patate e "pupacell" (peperone arrotondato conservato nell'aceto).

Un momento, questo, tanto atteso da tutti, perché era occasione di ritrovo di parenti e amici che consumavano con allegria e gioia il "c o m p i a n t o m a i a l e", accompagnato da un buon bicchiere di vino.

Mario Arezzo
Classe 5ª primaria
Strangolagalli

Progetto: "Chi siamo? Riscopriamo le nostre radici"

Descrizione dell'esperienza svolta dagli alunni della classe 5ª primaria di Strangolagalli

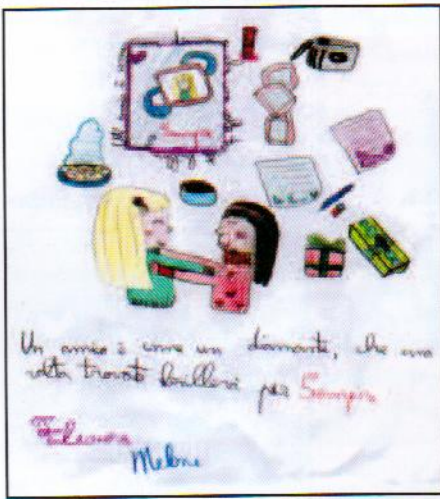
Grazie alla realizzazione di questo progetto, proposto dal Comune di Strangolagalli e voluto dal nostro Dirigente Scolastico, abbiamo avuto la possibilità di conoscere le nostre radici e, attraverso le nostre interviste alle persone anziane del posto, abbiamo conosciuto una fetta del nostro passato.

I bambini degli altri plessi non sanno che le donne di un tempo indossavano gonnelle lunghe, scamiciate "u mantsin" (grembiule) e "u maccaturncap" (il foulard in testa). Le vesti che portavano in settimana, il sabato le lavavano, le asciugavano nel forno, sullo stenditoio oppure le giravano e le mettevano la domenica. Il più delle volte i vestiti erano rattoppati. I nostri nonni portavano la coppola, indossavano i pantaloni, il gilet, la camicia e anche il cappello. Dormivano sui "saccon" di "sprogli" (grandi sacchi riempiti di pannocchie senza mais e cuciti intorno). Prima fumavano la pipa e dentro

mettevano foglie tritate di tabacco che compravano di contrabbando. Chi era più povero tritava le foglie di carciofo secco, di viti, di noci che spesso venivano avvolte nelle foglie di quercia.

Il sale veniva comprato sminuzzato dentro il mortaio il cosiddetto "pisatur".

Non veniva lavato a terra, ma spazzato con la scopa di miglio. Per lavare nel cortile si usava un'altra erba chiamata "lucher". Con l'«*erv e mur*» si lavavano i piatti, con la cenere i panni. Si divertivano facendo il gioco della cavallina; giocavano coi bottoni di rame e di pelle (quelli dei pantaloni), a nascondino e allo "strumbul". Amavano ballare e cantare canti popolari che, purtroppo, oggi sono in disuso. Ballavano la tarantella, la mazurca, la polca, la ballarella (come il valzer, e il tango). Ci hanno raccontato che le loro cure mediche erano naturali. Per il mal di gola usavano il decotto; per il mal di pancia, la ca-



Un momento del progetto. Gli alunni, le docenti e l'esperta, dott.ssa Valeria Di Fratta



Un momento della manifestazione finale

*Alla manifestazione finale:
 Il dirigente scolastico, il sindaco Valentino e la dott.ssa Di Frat-tata*



Progetto: "Dai Sanniti ai Longobardi"

Trebula: tesori scoperti in una tomba intatta

Grazie alle opere di scavo dell'antica Trebula sono stati scoperti nuovi reperti archeologici. In una sepoltura (V-IV sec. a.C.) sono stati rinvenuti due grandi vasi di terracotta rossa, finemente decorati. All'interno è stata ritrovata una sostanza, che sarà analizzata in laboratorio, usata per accompagnare i defunti nell'aldilà. Secondo gli esperti la tomba apparterebbe ad un uomo socialmente evoluto, ricco e potente e il corredo funerario dimostra che l'antica città aveva scambi commerciali fino al mare. I lavori di scavo hanno portato alla luce varie sepolture, mura, una nuova parte delle terme, un bastione al cui centro appare intatta una porta, unica tra le 400 cinte murarie sannitiche sinora conosciute.

La Redazione

Parco archeologico di Trebula Baliniensis

Grazie al progetto "Dai Sanniti ai Longobardi" sono state realizzate visite guidate a Treglia, una piccola frazione di Pontelatone, che si estende su di un'area di circa 20 ettari, racchiusa da imponenti mura di età sannitica. Le mura megalitiche recingono l'abitato in pianura. È stato davvero molto curioso e simpatico conoscere alcune leggende che narrano delle mura costruite dal Dio Saturno e dai giganteschi Ciclopi; altre, invece, raccontano che furono i feroci Saraceni a realizzare le grandi mura per combattere meglio le loro battaglie. Invece, nelle umili case le nonne raccontavano storie diverse. Un tempo i monti erano spogli, le sorgenti erano secche e gli uomini vivevano di stenti. Le buone fate con magici poteri rivestirono i monti con ghiande e castagne. Fiorirono gli ulivi e ci fu una massiccia produzione di grano, ma tanta ricchezza attirò feroci predoni che uccisero e saccheggiarono.

Ancora una volta le fate ebbero pietà e in una sola notte costruirono la cinta delle mura. Gli scavi hanno riportato alla luce una porta monumentale ben conservata e costituita da un corridoio fasciato da grandi blocchi di tufo nero e chiuso da una antro porta. Anche le terme sono state portate alla luce e restaurate. Ultimamente sono state trovate due anfore decorate e intatte. La realizzazione di questi percorsi di visite guidate crea un interesse storico e archeologico. Noi alunni della pluriclasse IV e V di Treglia siamo rimasti molto contenti perché abbiamo potuto approfondire la nostra conoscenza sulla storia dell'antica Trebula, oggi Treglia.

Pluriclasse 4^A/5^A scuola Primaria di Treglia



Trebula, porta monumentale

Gli alunni dell'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" a spasso tra le rovine di Trebula Baliniensis

Quest'anno scolastico la nostra scuola ha realizzato un progetto chiamato "Dai Sanniti ai Longobardi", che ha avuto lo scopo di far conoscere ad altre scuole i resti dei Sanniti nel nostro paese. A tal fine, ieri 27 settembre 2008, tutti noi alunni dell'I.C. di Pontelatone siamo andati in visita al sito archeologico di Trebula (l'antica Treglia) dove gli alunni dell'ISISS "M. Buonarroti" di Caserta, gemellati con la nostra scuola, ci hanno fatto da cicerone tra le antiche rovine. È stato molto emozionante muoversi tra le imponenti mura, passare sotto una delle antiche porte di accesso alla città vecchia e visitare i resti delle terme, non solo perché è stata un'esperienza nuova, ma soprattutto perché si è trattato del nostro paese che, da come ho capito, ha un'o-

rigine antichissima. Infatti gli esperti di archeologia della Soprintendenza di Caserta e gli storici che hanno seguito gli scavi ci hanno fatto capire che il sito archeologico di Trebula, per la civiltà Sannita è paragonabile a quello di Pompei per la civiltà romana. Hanno preso parte alla manifestazione tantissime persone tra cui il Sindaco del Comune di Pontelatone, le due Dirigenti degli Istituti gemellati, alcuni esperti di archeologia e di storia, e rappresentanti della Soprintendenza di Caserta. A conclusione della manifestazione abbiamo fatto tappa nel nostro plesso della scuola primaria di Treglia dove abbiamo potuto ammirare da vicino alcuni degli antichi strumenti di misurazione topografica, esposti in una piccola mostra dagli alunni dell'Istituto Buonarroti di Caserta. È stata una giornata entusiasmante, perché siamo entrati a contatto con una realtà nuova del nostro Paese che prima non conoscevo, di cui siamo orgogliosi e che dobbiamo imparare a rispettare e a tutelare.

Francesca Pia Negri
Classe 3^A primaria Treglia

Progetto: Mondo greco

Quest'anno gli alunni della classe 3^A di scuola secondaria hanno partecipato al progetto: "Mondo greco", guidati da una esperta in lettere classiche e già docente presso il liceo classico "P. Giannone" di Caserta. Gli alunni si sono cimentati ad un primo approccio alla classicità.

La Redazione

Vero Commiato?

Il nostro Istituto Comprensivo registra, con l'inizio del prossimo anno scolastico, la collocazione a riposo di tre validi docenti: la prof.ssa Pia Caputo, titolare della cattedra di lettere della scuola secondaria di 1° grado, gli ins.ti Maria Melone e Antonio Romanella, titolari rispettivamente nella scuola primaria di Pontelatone centro e nella scuola primaria di Strangolagalli di Castel di Sasso.

Il loro impegno pluridecennale di educatori, nel nostro territorio, ha fatto sì che, dopo aver formato generazioni di genitori, si siano trovati spesso ad accogliere, con immutato entusiasmo, i figliolotti, degli stessi. Non lieve, dunque, l'emozione nel rivolgersi

al figlio con il nome del padre. Beh, il tempo gioca anche di questi scherzi, soprattutto quando i legami stabiliti sono stati sentiti e i percorsi di vita significativi. Di qui il convincimento che dalla professione di docente non è possibile un reale commiato, come non è possibile accomiarsi da se stessi. Si potrà cambiare lo stato giuridico che colloca "fuori ruolo" o, come si suol dire "a riposo", il docente. Giammai. Egli si potrà accomiatare dal mondo della scuola per il semplice, stupendo motivo che ha stabilito dei legami, ha condiviso delle atmosfere emotive, ha palpato in consonanza con i genitori per la crescita psicoculturale del Bambino. Come diceva la Volpe al Picco-

lo Principe, creando dei legami, il Bambino è diventato unico per Lui e Lui è diventato unico per il Bambino. Sarà per tale motivo che, percorrendo una strada ritenuta deserta o attraversando una piazza gremita, un docente potrà sentire il suo cuore vibrare a quel saluto così formale, ma così tenero e dolce che è: "Ciao, prof.!" Ecco perché la Dirigente, il collegio dei docenti, i genitori e gli stessi alunni rivolgono il loro pensiero più grato oltre che gli auguri alla prof.ssa Caputo e agli ins.ti Melone e Romanella, in occasione del loro pensionamento, con il profondo convincimento che la loro appartenenza alla famiglia della Scuola non verrà mai meno.

Ins.te Antonietta
Di Pasquale

Progetto: "English ... no problem!"

Al via la certificazione Trinity!

Quest'anno noi bambini della scuola primaria stiamo seguendo un progetto davvero molto interessante, stimolante e importante per chi ama l'inglese. La nostra esperta di madrelingua Rosanna è molto simpatica; il suo modo di insegnare è coinvolgente e noi impariamo divertendoci. Quest'anno la nostra scuola ha dato la possibilità di prepararci per la certificazione Trinity che conseguiremo, dopo un esame con esperti di madrelingua, in altra sede.

Ci auguriamo, perciò, che questo corso venga realizzato anche nei prossimi anni per far sì che noi possiamo approfondire e ampliare le nostre conoscenze linguistiche.

Un grazie particolare va alla nostra Dirigente, Prof.ssa Immacolata Nespole che ci ha permesso di fare un'esperienza così bella!

Gli alunni della scuola Primaria

Il S. Natale nella nostra scuola

Il Presepe Vivente --2^a edizione

Il 19 dicembre, si è svolta la 2^a edizione del Presepe Vivente, organizzato dall'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" di Pontelatone.

Il Presepe Vivente è uno dei progetti fortemente voluto dalla nostra Dirigente scolastica, prof.ssa Immacolata Nespoli.

L'anno scorso, quando la Preside ce ne parlò nel consiglio d'istituto, per organizzare la 1^a edizione restai un po' sorpreso, perché era una manifestazione che richiedeva lavoro, impegno e soprattutto, per la buona riuscita, collaborazione popolare. (Nel 2000 e 2001 facevo parte dell'associazione ONLUS che lo organizzò per due edizioni ...).

Man mano che ci avvicinavamo all'evento, collaborando con la Preside, ho capito che il Presepe Vivente avrebbe avuto un successo per l'impegno e la tenacia che la Preside aveva messo in questo progetto e così è stato.

Per la 2^a edizione del Presepe Vivente è stata scelta Treglia.

Devo dire che la frazione di Treglia, per la sua morfologia territoriale, si è prestata benissimo all'evento. Girare per le locande, sembrava essere un pastore all'interno dei presepi allestiti per la ricorrenza nelle nostre case.

Quelle grotte naturali, che la maggior parte dei cittadini di Treglia ha sotto casa e che usa per deposito, allestite a botteghe; quei vicioletti stretti, accessibili solo a piedi, sono stati molto suggestivi, lasciando a bocca aperta la tanta gente presente venuta anche da fuori.

La preparazione al Natale è molto sentita, forse la più sentita di tutte le ricorrenze, nei bambini si nota soprattutto la smania di arrivare al lieto giorno.

Anche nella preparazione al Presepe Vivente si notava che i bambini, i nostri figli, avevano una carica mai vista. Tornavano da scuola, mangiavano velocemente, stranamente facevano i compiti senza farselo dire per ritornare a scuola, a imparare le canzoni natalizie, provare i vestiti e quant'altro senza stancarsi.

Tutto questo è stato coinvolgente, ha messo in risalto le immense virtù dei bambini, la loro instancabilità quando vengono coinvolti in certe situazioni, con i giusti equilibri.

C'è da dire che tutto questo, fino a qualche anno fa, era impensabile, perché non c'era un timoniere all'altezza; tutto questo è stato possibile grazie alla nostra Dirigente, alla sua caparbieta.

Grazie Preside, grazie per essere riuscita anche quest'anno a far lavorare insieme Castel di Sasso, Treglia e Pontelatone. Grazie a tutte quelle persone che si sono adoperate per allestire botteghe e locande.

Grazie ai bambini che sono stati grandi attori e ai loro genitori.

Il Presidente del Consiglio di Istituto Giuseppe Di Pasquale



Le stelline e i fiocchi di neve interpretati dagli alunni della scuola dell'infanzia



Gli angioletti interpretati dagli alunni della scuola dell'infanzia e primaria



La bottega delle lavandaie



San Giuseppe e Maria alla ricerca di una locanda

Progetto: Presepe Vivente

Il 19 dicembre si è svolta la rappresentazione del Presepe Vivente.

Alcuni miei amici e io abbiamo cantato canzoni natalizie, preparate con cura dai docenti impegnati nel progetto. Noi del coro avevamo un cappellino rosso con tante lucine che brillavano.

È stata una serata magica, piena di emozioni e di serenità. Per i nostri genitori e anche per tutti coloro che hanno avuto il piacere di venire alla rappresentazione, è stato suggestivo e entusiasmante. Ogni ragazzo con costumi dell'epoca rappresentava: il pastore, il fruttivendolo, il bottaio, la ricamatrice, il pescivendolo, ecc .

Non c'è stato un momento bello in assoluto, perché a mio avviso, tutte le scene rappresentate erano bellissime. Pur tuttavia il momento più emozionante è stato quando la Madonna (interpretata da Natasha) e San Giuseppe (interpretato da Stefano) erano alla ricerca di un rifugio "per partorire" Gesù Bambino.

Treglia garantiva uno spettacolo da non perdere. Non l'avevo mai vista così bella e piena di gioia!

Eravamo tutti felici e sereni, perché grazie a noi bambini partecipanti abbiamo trasformato Treglia in una "poesia". È stato un evento veramente bello e credo che tutto questo grazie alla nostra preside, Immacolata Nespoli.

Antonietta Raucci

Classe 4^a primaria Pontelatone



La bottega delle ricamatrici



La bottega delle pastaie



Il Coro



Presepe vivente

Il 19 Dicembre 2008 noi alunni dell'Istituto Comprensivo di Pontelatone siamo stati i protagonisti della seconda edizione del Presepe vivente rappresentato, quest'anno, a Treglia. È stata una serata magnifica, ricca della magia del Natale, che come sempre regala stupende emozioni. Per poter svolgere la manifestazione noi alunni ci siamo impegnati tantissimo e secondo un calendario prestabilito abbiamo passato interi pomeriggi a scuola, guidati dai docenti, a lavorare e ad apprendere. Facendo parte del coro e dovendo andare tutti i pomeriggi alle prove, abbiamo apprezzato molto gli incontri fatti e dobbiamo dire che la scuola ha saputo organizzarli ancora meglio, rispetto allo scorso anno.

Anche i nostri professori si sono impegnati davvero tanto per garantire una manifestazione bellissima e tanto coinvolgente.

Infatti, così è stato: la sera del 19 dicembre 2008 c'è stata la rappresentazione ed è stata davvero unica.

Gli alunni entusiasti erano tutti disposti nelle botteghe, con docenti e genitori.

Tutto era antico grazie allo stile dei vicoli della meravigliosa Treglia.

Tutte le persone aspettavano con ansia l'arrivo di San Giuseppe e della Madonnina nella capanna, dove c'era il buc, l'asinello, gli angeli, i fiocchi di neve e le stelline.

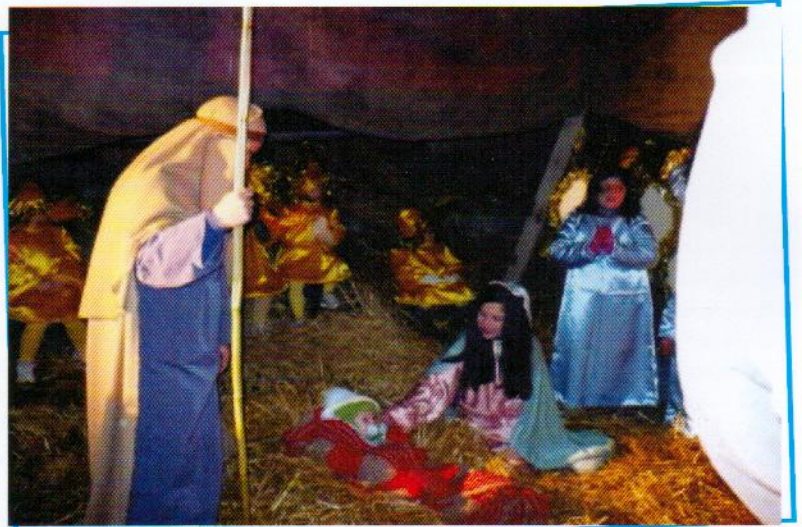
Quando è giunta la Madonnina sull'asinello è stata davvero una scena commovente grazie anche al piccolino che impersonava il ruolo di Gesù Bambino.

È stato suggestivo rivivere la scena fantastica della Natività proprio come accaduto tanti anni fa, quando Gesù nacque in quella povera mangiatoia!

Cogliamo l'occasione per ringraziare i nostri professori, i genitori che anche quest'anno si sono prodigati per l'ottima riuscita della manifestazione e i volontari (Pro.Loco, Associazione Cattolica di Treglia), capitanati dal sig. Matteo Civitiello.

E soprattutto rivolgiamo un grazie particolare alla nostra Dirigente.

Gli alunni scuola secondaria di 1° grado



La Natività

La manifestazione del Presepe Vivente:

le mie impressioni e sensazioni

Anche quest'anno l'esperienza del Presepe Vivente è stata bellissima. Il luogo scelto per la rappresentazione era bello e suggestivo: sembrava davvero di stare ai vecchi tempi.

Io ho impersonato il ciabattino insieme a due miei compagni di classe. Ci siamo divertiti molto. La gente passava e chiedeva il costo per aggiustare un paio di scarpe.

Quando è passata la Madonna sull'asino, accompagnata da tante persone, che si recava alla capanna, anche noi abbiamo sentito l'esigenza di recarci alla Natività, per non perderci il momento più bello: la nascita di Gesù Bambino.

*Matteo Cuccaro
Classe 5ª Primaria
Strangolagalli*



La bottega del ciabattino



La bottega dei piccoli artigiani interpretati dagli alunni della scuola dell'infanzia

Considerazioni sul Natale

Nella favola di Dino Buzzati "Ce n'è troppo di Natale", pubblicata sul Corriere della Sera nel dicembre 1959, hai ascoltato la frase dell'asino "A Natale c'è poca aria di stelle!" Fai le tue considerazioni personali.

Secondo me a Natale sarebbe bello se ci fosse pace e soddisfazione, ma anche luci e addobbi.

Oggi il Natale non è come una volta: ci sono auto, la gente è ansiosa, frettolosa, automa, invece prima non era così. C'era pace, soddisfazione, quella notte si vedeva la luce della stella cometa, si sentivano le zampogne, si vedevano gli angeli.

Oggi il Natale è diventato un giorno di ansia e frettolosità. La favola mi piace perché ha distinto come era prima il Natale e come è oggi.

*Alessia D'Avino
Classe 5ª Primaria Strangolagalli*

Lettera a Gesù

Caro Gesù Bambino, in questi giorni che ci ricordano la tua nascita, spesso ti guardo nel presepe: non hai vestiti, senza fuoco per riscaldarti, la tua culla è fatta di paglia ... Nonostante questo, sul tuo viso c'è un sorriso e lo doni al buc, all'asinello, alle pecore e ai pastorelli.

Ti prego, Gesù, fai finire le guerre, dona la pace alle persone e fai che non ci sia più odio. Un'ultima cosa, Ti chiedo: devi far star bene tutte le persone malate. Tu lo puoi fare, perché Tu sei la pace e l'amore.

Ti voglio bene, Gesù Bambino!

*Francesco Mastroianni
Classe 3ª Primaria Strangolagalli*



Disegno augurale per l'arrivo del nuovo anno solare

La Manifestazione Carnevalesca

La nostra scuola: un luogo dove i bambini possono sentirsi liberi di essere se stessi.

Sicuramente non tutti sanno che il Carnevale ha origini molto remote e che l'etimologia di questa parola è ancora oggi molto discussa. Di sicuro c'è che questa festa ha origini religiose e autorevoli fonti storiche ci dicono che già nel Paleolitico i sacerdoti si mascheravano e si adornavano di piume e sonagli per scacciare, durante riti magici e propiziatori, gli spiriti maligni. Ma le origini del nostro Carnevale le troviamo soprattutto nell'epoca romana, dove, più volte nell'arco dell'anno, si svolgevano feste in maschera tra fiumi di vino e manifestazioni danzanti, in onore degli dei. Oggi per noi è molto diverso, in quanto il Carnevale si festeggia una sola volta durante l'anno, 40 giorni prima della Pasqua. Per questa occasione si organizzano grandi feste, con sfilate di maschere meravigliose e carri sfarzosi, e in molte città, è diventata un'autentica tradizione che attira gente e turisti da ogni parte del mondo. Noti sono il Carnevale di Rio, quello di Venezia o quello di Viareggio. Quelli che aspettano di più il Carnevale sono naturalmente i bambini, che anche solo per un giorno potranno vestire, tra montagne di coriandoli e stelle filanti, i panni dei loro beniamini. In tutto questo la nostra scuola è stata puntualmente presente, proponendo ancora una volta il progetto Carnevale. Sotto il costante controllo del nostro Dirigente Scolastico, i docenti hanno sapientemente organizzato qualcosa di strepitoso, coinvolgendo tutti i bambini dell'Istituto, da quelli dell'infanzia a quelli della Secondaria di 1° grado. Ogni plesso ha preparato canti, poesie, balletti e piccole recite. I bambini del plesso di Treglia hanno raccontato la storia di Colombina, Pulcinella e Arlecchino. I personaggi della scuola Secondaria di 1° grado hanno dato vita al personaggio di Cenerentola, una delle fiabe più belle al mondo. C'era addirittura il carro che rappresentava la carrozza con la quale Cenerentola arriva al ballo. Era così bello che ha vinto un premio alla sfilata dei carri di Capua. È stata una bella manifestazione, ed anch'io che ormai sono mamma, mi sono lasciata prendere dall'entusiasmo dei bambini e della magia di quel momento fino a dimenticare, anche se per poco, i

problemi che il tran tran quotidiano ci porta. Momenti come questi sono sicuramente bellissimi, e restano impressi per sempre nella mente dei bambini come occasione di gioco, di allegria e di vita sociale. Spero ovviamente che questo progetto si ripeta nei prossimi anni, per dare ancora occasione a questi bambini di preparare qualcosa di bello e simpatico, affinché non vedano la scuola solo come un luogo di studio, ma come il posto in cui potersi sentire liberi di essere se stessi.

*Antonietta Di Caprio
Genitore scuola Infanzia/
Primaria Treglia*



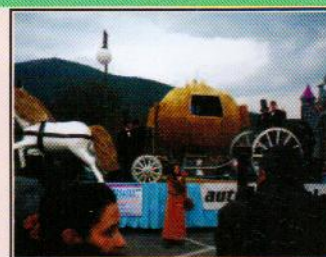
Un bel Carnevale

È Carnevale!
Ogni scherzo vale
ci sono maschere simpatiche e belle
vestiti di nobili o con le bretelle
tra queste maschere c'è Arlecchino
con il suo vestito molto carino
tutte colorate.
Poi c'è Pulcinella
che maschera bella,
se le parole napoletane vuoi sapere
fatti avanti, a lui fa piacere,
sarà fiero di essere il tuo insegnante
di farti dire in dialetto elefante.
C'è Meneghino milanese
Balanzone Bolognese
Gianduia da Torino
dove è molto famoso il vino,
tra le ultime, infine, Colombina
cameriera carina
e Rosaura dispettosa
che fa sempre la smorfiosa.
Ma la cosa più divertente
è scegliere un vestito aderente
da principessa, da fatina,

Carnevale 2009

Quest'anno, il nostro Istituto ha organizzato la 2^a edizione del Carnevale. Hanno partecipato tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Luigi Settembrini" di Pontelatone. Gli alunni di Strangolagalli, Treglia e Pontelatone, con i docenti, hanno preparato canti e balli: la tarantella, il samba, il mambo, e divertenti sono stati i bambini della scuola dell'infanzia con i loro diversi balli come il trenino di Carnevale, il ballo dell'orango e il ballo della gallina! Gli alunni della scuola Secondaria di 1° grado hanno preparato un piccolo spettacolo riguardante le tradizioni del Carnevale. Tutto questo era accompagnato dal fantastico carro di Cenerentola arrivato in piazza con il Principe, Cenerentola e i cocchieri. Cenerentola e il Principe sono scesi dal carro e hanno ballato un valzer al centro della piazza. Lo stesso carro ha sfilato in vari paesi dei dintorni ed anche a Capua, dove ha vinto il 1° premio. Siamo stati e siamo molto contenti e soddisfatti perché grazie alla nostra Dirigente, la dottoressa Immacolata Nespoli possiamo vivere tante esperienze affascinanti.

*Gli alunni della classe 5^A
primaria di Pontelatone*



*Alcuni momenti significati
della Manifestazione carnevalesca*



da ballerina sopraffina,
da moschettiere
o da cavaliere.
Questa è la festa preferita dai bambini
grandi e piccini
cinesi e americani
veri giganti o quasi nani,
basta che non si fanno dispetti
se li fai, allora smetti
perché se si gioca in compagnia
c'è allegria,
se sei da solo
non ti resta che partire per il Polo.
Scherzo ovviamente
però usa la mente
so che ogni scherzo vale,
ma se è pesante passerai da solo
il Carnevale.

*Roberta Pia Merola
Classe 5^A
Primaria Pontelatone*

8 marzo 2009: "Festa della donna"

La festa della donna

La festa della donna è definita anche **Giornata Internazionale della Donna**.

Per molti anni la donna è stata maltrattata dell'uomo. Egli pensava che la donna fosse incapace e meno intelligente di lui. Però ci sono ancora Paesi dove ancora oggi le donne non possono fare tutto quello che fanno gli uomini. Pensate un po'! Alcune donne devono indossare abiti che coprono loro persino la faccia! Dopo alcuni secoli gli uomini di alcuni Stati europei hanno capito che le donne sono uguali a loro. Per ottenere uguali diritti, le donne hanno lottato per molti anni e hanno sofferto molto. Io penso che non sia giusto che ancora oggi ci siano uomini che abusano di privilegi, negati alle donne, perché siamo tutti uguali.

Ida D'Aniello

Classe 3ª primaria Pontelatone

Donne speciali

Donne del mondo,
so che per voi
l'otto marzo è un
giorno molto speciale e importante,
che gli uomini stanno rovinando
con i loro atti di violenza.
Voglio dire che voi per me,
come mia madre,
siete donne speciali,
perché avete portato
alla luce
occhi di molti bambini
che da grandi
vi trattano male.
Voglio dirvi che voi siete
la luce dei nostri occhi,
che ci guida
la notte.
Siete il diamante
che illumina
i nostri cuori di giorno.

Michele Benedetto Izzo

Classe 3ª primaria Pontelatone

L'origine della festa della donna

La **Giornata Internazionale della Donna**, comunemente **Festa della Donna**, è un giorno di conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne. La Festa delle Donne è una festività molto famosa e molto diffusa in molti Paesi del mondo occidentale. L'usanza di regalare mimose per la Festa delle Donne non è diffusa ovunque.

La leggenda della Festa della Donna negli anni è andata un po' sfumando, lasciando il posto ad una ricorrenza di tipo commerciale e politico.

La data dell'8 Marzo deriva da una leggenda sorta tra i circoli comunisti francesi negli anni '50, secondo la quale alcune operaie avrebbero protestato perché lavoravano molto ed i salari erano bassi, ma furono fermate dalla polizia. A tal riguardo la storia ci ricorda l'incendio della fabbrica Triangle (New York - 1919), dove 140 persone, la maggior parte donne, persero la vita.

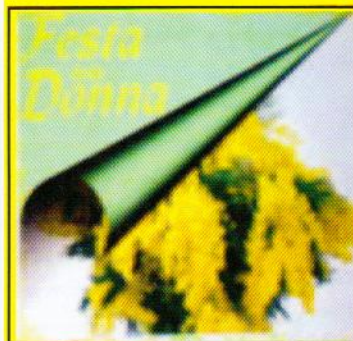
La Redazione

Festa della donna 2009

Per la festa della donna, come simbolo c'è la mimosa,
è stata scelta perché è più graziosa della rosa.
Timida, piccola e gialla di lei si innamora la farfalla.
Bella, semplice, l'apprezzano tutti anche se non dà i frutti.
Leggiadra, ha il colore del sole di cui hanno vergogna le viole.
È più preziosa dell'oro e dello sfarzo e la sua apparizione è l'8 marzo.

Roberta Pia Merola

Classe 5ª primaria Pontelatone



Lavori prodotti dagli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Continua a p. 10





Lavori prodotti dagli alunni della scuola secondaria di 1° grado

La donna

La donna è allegra,
la donna è felice
e l'8 Marzo viene
per ringraziarla per tutto
quello che fa per
Noi.
Ci consola,
fa regali e
ci aiuta.

La donna è gentile,
buona ed il mondo le fa
un grande sorriso.

Io dico evviva a tutte
le donne del mondo!

*Lorenzo Scirocco
Classe 3ª primaria
Pontelatone*

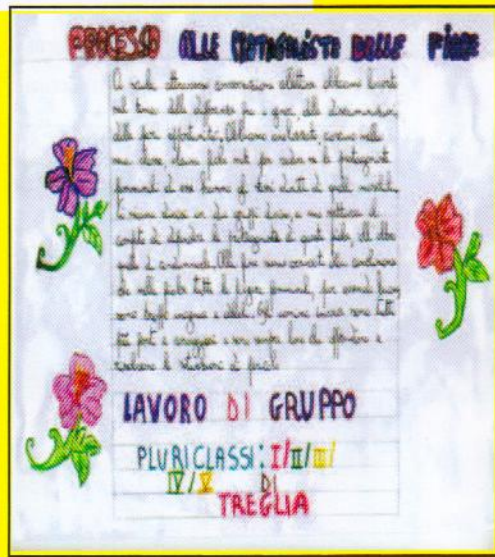
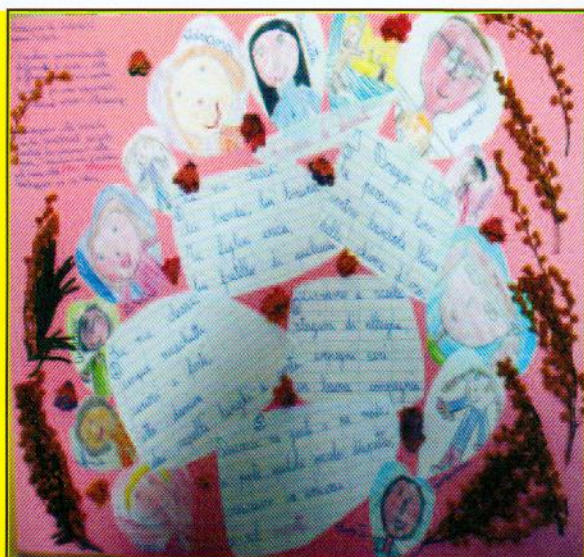
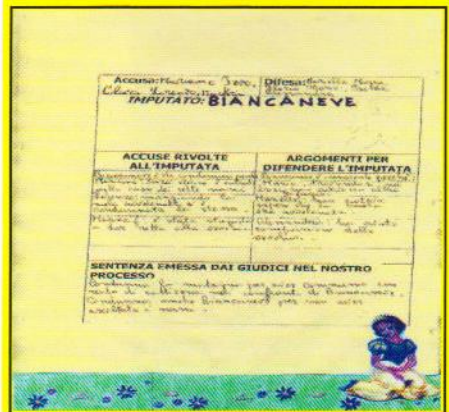
Una donna che ammiro

Una donna che ammiro molto è splendida, è un'amica.
Assunta, una mia vicina di casa. Assunta è una donna pulita, però
È alta, magra, ha i capelli ricci, purtroppo si veste sempre da
corti e neri, è molto carina, è maschio e questo non mi piace.
simpatica. Ad ogni modo Assunta per me è sempre speciale.
Svolge un lavoro semplice: fa la cameriera in un hotel molto
Desidererei avere la sua tenacia.
lussuoso.
L'ammiro perché è una donna
semplifica, simpatica, a volte un po' pigra, ma comunque sempre
pronta a tutto.
Assunta sa aggiustare ogni cosa; è sempre pronta a giocare con me, a
divertirsi e ad aiutarmi in tutto, a volte anche con i compiti.
Io sono gioiosa quando sto con lei; posso dirle tutto, anche i miei più
profondi segreti. Per me, oltre ad essere una donna

*Domenica Munno
Classe 3ª primaria
Pontelatone*



Lavori prodotti dagli alunni della scuola dell'infanzia e primaria



Continua a p. 11

La festa della donna

L'8 marzo si festeggia la festa della donna. Alle donne vengono regalate le mimose profumate. La festa della donna ci ricorda come molti anni fa le donne non erano considerate nella società. Le donne non erano trattate come gli uomini, non andavano mai alle feste, ma stavano sempre dentro casa ad accudire i propri figli. Purtroppo in alcuni Paesi del mondo molte donne ancora oggi vengono trattate come schiave e non possono uscire di casa da sole. Molte donne escono ancora con il viso coperto e non possono truccarsi. Ci sono oggi tante manifestazioni a favore delle donne perché anche le donne possano avere gli stessi diritti dell'uomo. Spero che un giorno queste donne siano libere di esprimere i propri desideri come vogliono loro.

Mariamena Riggio

Classe 3^a primaria Strangolagalli



La donna

Molti anni fa in una industria tessile le donne decisero di scioperare perché non venivano trattate bene. Lo sciopero durò per tanti giorni. La padrona dell'industria un giorno decise di chiudere tutte le porte e di lasciare le donne dentro. Era l'8 marzo e proprio quel giorno nell'industria ci fu un incendio e morirono tante donne tra cui anche delle italiane. Tutte le persone che passavano di là lasciavano dei fiori, delle mimose, ecco perché alle donne l'8 marzo si regala la mimosa. Le donne tanti anni fa non erano considerate e venivano trattate da schiavette, perché dovevano eseguire gli ordini dell'uomo e non potevano andare nemmeno alle feste. Dovevano stare sempre in casa ad occuparsi solo della famiglia. La donna non poteva lavorare e non poteva decidere su alcunché. Ecco perché l'8 marzo festeggiamo la donna. Ci ricordiamo tutto ciò che ha dovuto subire negli anni precedenti.

Francesco Mastroianni

Classe 5^a primaria

Strangolagalli



Il fiore della donna

Quante mimose carine e splendite sono sbocciate finalmente; rallegrano tutta la gente, le donne maggiormente, di quel giallo così chiaro e dal profumo così raro.

Francesca Cutillo

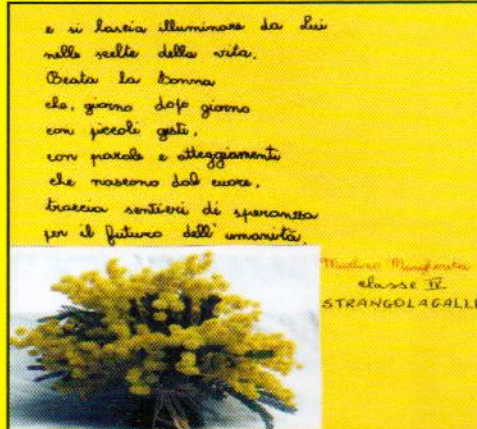
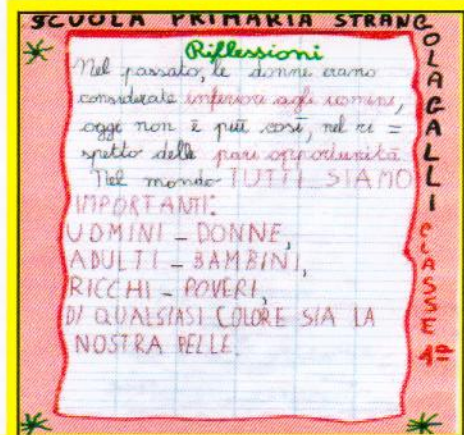
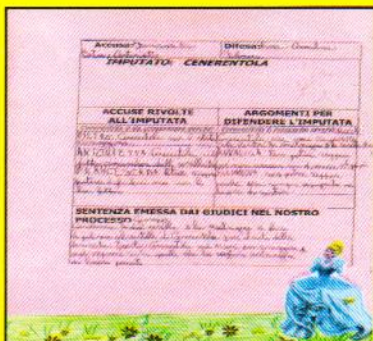
Classe 3^a primaria

Strangolagalli



BEATA LA DONNA

Beata la Donna che mette intelligenza, sensibilità, cultura, forza e amore a servizio della vita, ovunque essa è ammirata e deturpata, per essere licenziata di un mondo più quieto e più amano. Beata la Donna che incontra Cristo nel suo cammino: lo ascolta, lo accoglie, lo regala come tante donne del Nazareto



Il progetto: "Amico Libro"

Giornata della Lettura e inaugurazione della nostra Biblioteca

Progetto: "Amico libro"

Quest'anno la scuola ha organizzato un progetto dal simpatico nome "Amico libro" a cui tutti gli alunni dell'istituto comprensivo, in orario curricolare e extracurricolare hanno aderito. Questo progetto ha lo scopo di diffondere l'educazione alla lettura, stimolare e sviluppare il gusto per la lettura. Abbiamo iniziato studiando come la scrittura inventata da popoli antichissimi si è sviluppata fino ad arrivare alla nascita della Stampa ad opera di Gutenberg il primo a pubblicare un libro. Successivamente ognuno di noi si è organizzato per leggerne uno, acquistato o preso in prestito in biblioteca. Alcuni hanno letto libri di narrativa per ragazzi, che avevano i genitori a casa, altri testi della Biblioteca Comunale, tra l'altro molto "fornita": ci sono libri per ragazzi, per adulti e thriller. Ognuno lo ha presentato in classe ai compagni, ha compilato una "griglia di comprensione" evidenziando gli elementi essenziali del libro letto. È stata un'esperienza bellissima e ci siamo appassionati tanto perciò il nostro messaggio è "leggete, leggete, leggete..."

Classe 5^a Primaria Pontelatone

Giornata del libro e di inaugurazione della nostra Biblioteca

Il 23 aprile, giornata in cui l'UNESCO celebra la XIV trasmissione e l'elaborazione della giornata del libro, noi alunni dell'Istituto Comprensivo di Pontelatone abbiamo organizzato una manifestazione per celebrare il Libro come strumento di educazione, confronto e cultura e contemporaneamente per inaugurare la nostra biblioteca. Per l'occasione gli alunni della classe 2^a della scuola Primaria di Pontelatone hanno presentato il libro "Pinocchio" recitando poesie e cantando. Gli alunni della classe 3^a hanno presentato il testo letto nel corso dell'anno "La gabbianella e il gatto" mettendone in evidenza gli elementi più significativi. Noi alunni della classe 5^a avendo ripercorso la storia del Libro, abbiamo evidenziato come il libro è il vero supporto alla cultura.

Il libro che, come "oggetto materiale" e nella sua forma attuale, esiste dalla fine del 400, quando si diffuse in Europa la stampa a caratteri mobili, ancora oggi rappre-



La torta di inaugurazione

Esperienza degli alunni della 5^a primaria di Pontelatone

Il progetto "Amico libro" ci ha visti impegnati in attività extracurricolari. Era rivolto non solo a noi ragazzi, ma anche ai genitori, agli adulti, come ulteriore sensibilizzazione alla lettura, stimolando e sviluppando il gusto e il piacere per la lettura.

Abbiamo scoperto così la Biblioteca come spazio educativo dove, rilassati, abbiamo vissuto momenti di piacere e di ricerca imparando a "leggere con il cuore più che con gli occhi ..."

Andare in biblioteca è diventato un appuntamento e, avere un appuntamento, significa favorire l'attesa, la curiosità e consolidare le esperienze.

Abbiamo così intrapreso la lettura animata e critica del libro "Il Piccolo Principe" l'opera più nota di Antoine de Saint-Exupéry, opera di grande sensibilità per la profonda riscoperta dei valori che spesso dimentichiamo.

Alessia Ascione - Gerardo Carusone - Luisa Cirillo
Luigi Izzo - Luana Di Pasquale - Eleonora Melone
Roberta Merola classe 5^a primaria Pontelatone

Una giornata speciale

Quest'anno, alcuni alunni dell'Istituto hanno aderito al progetto "Amico Libro". Noi alunni della classe 5^a della scuola primaria di Pontelatone, ogni sabato imparavamo nuove cose dal libro, così abbiamo intrapreso un nostro percorso.

Durante questo percorso, ci siamo posti delle domande, a cui successivamente abbiamo risposto: "Chi scrive il libro?", "Quali e quante persone ci lavorano?", "Chi lo stampa?" Ognuno di noi, durante un certo periodo, ha letto un libro; terminato questo periodo, ognuno di noi ha preparato una griglia di comprensione.

Abbiamo così iniziato la lettura de "Il Piccolo Principe", la più importante opera di Antoine de Saint - Exupery. Questo libro parla di un pilota costretto ad un atterraggio di emergenza in pieno deserto, per un'avaria al motore. In questa disavventura egli avverte il dramma della solitudine e incontra il piccolo principe, un bambino dai capelli dorati, sorridente, che arrossi-

"Il Piccolo Principe"

Il 28 aprile, noi alunni della scuola Primaria e Secondaria, siamo andati a Caserta per assistere allo spettacolo de "Il Piccolo Principe", rappresentato con dei balletti. Ogni gruppo di ballerini rappresentava un capitolo: il primo, ad esempio, narra quando l'autore Antoine de Saint Exupéry, da bambino, adorava disegnare, ma i grandi gli dissero di lasciar perdere i disegni e di studiare la geografia, la storia ... così imparò a pilotare gli aeroplani e divenne un pilota di professione. Dopo un atterraggio di fortuna nel deserto del Sahara incontrò il Piccolo Principe: aveva i capelli color dell'oro e arrossiva quando gli si faceva una domanda. Poi c'era il vanitoso, l'ubriaco, il serpente e alla fine il ritorno del Piccolo Principe sull'asteroide B612, il suo pianeta.

Luana Di Pasquale
Classe 5^a Primaria Pontelatone

Eleonora Melone
Classe 5^a Primaria Pontelatone



Gli alunni in Biblioteca



Alcuni momenti della Manifestazione



Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Uscita didattica a Vallata
Scuola dell'infanzia di Strangolagalli



Uscita didattica alle Campole:
"Esplorando l'autunno" Scuola dell'infanzia di Pontelatone



Uscita didattica al
Campo sportivo:
"Esplorando l'inverno"
Scuola dell'infanzia di
Pontelatone



Uscite e visite guidate -- scuola primaria

La nostra visita guidata a

San Marco dei Cavoti

Quest'anno il 13 dicembre, ci siamo recati a San Marco dei Cavoti (BN). Lì abbiamo visitato la fabbrica del torrone, il centro storico e il museo dell'orologio.

Nella fabbrica del torrone, interessante, abbiamo assistito alla lavorazione del torrone. Abbiamo assaggiato i croccanti, i "morbidi gianduia" e infine il torrone.

Dopo siamo giunti nel paese. A dire il vero un paesino caratteristico! Il paesaggio era caratterizzato dalle alte montagne e da antiche casette.

Al centro abbiamo visto il Museo dell'orologio: lì, c'erano orologi di tutti i tipi, a partire dal 1800. La visita al museo è stata interessante e istruttiva, perché abbiamo osservato da vicino gli orologi che si usavano tanto tempo fa.

La visita è risultata un'esperienza bellissima, perché oltre a conoscere il paese abbiamo potuto apprendere cose che prima ignoravo.

Eleonora Melone

Classe 5ª primaria Pontelatone

La nostra visita guidata a Tivoli

Quest'anno la nostra Dirigente Scolastica ha organizzato una visita guidata per la classi IV e V di scuola primaria durante il mese di maggio.

Ci recheremo a Tivoli per visitare due ville: Villa D'Este e Villa Adriana. Per noi sarà una nuova e bella esperienza, perché è la prima volta che ci recheremo in quella città, con la nostra scuola.

Sicuramente ci diventeremo e apprenderemo tante cose che saranno spiegate dalla nostra guida. Sarà un'esperienza indimenticabile!

La Redazione

Uscita "Circo Maverik"

Anche quest'anno, noi alunni dell'Istituto Comprensivo "L. Settembrini" abbiamo partecipato alla rappresentazione circense.

Purtroppo quest'anno è accaduto un episodio che ci ha rattristato un po'.

Qualche giorno prima che assistessimo allo spettacolo è scappato l'unico lama del circo, a cui i proprietari erano molto affezionati. L'animale è stato ritrovato morto dopo essere stato investito da un'auto, subito dopo uno spettacolo. A parte gli episodi spiacevoli, dobbiamo dire che lo show visto da noi è stato



apprezzato e applaudito molto da tutti i bambini partecipanti. Si sono esibiti: un clown di nome Coca-cola, una coppia di prestigiatori, una ragazza con l'hula-hop e i rettili.

I nostri occhi erano incantati nel vedere persone molto brave fare magie, acrobazie Insomma dei veri professionisti!

Molti denominano gli artisti del circo "fenomeni da baraccone", ma vi assicuriamo che dopo la visione di questo spettacolo non possono non ricredersi.

Luana Di Pasquale

e

Roberta Pia Merola

Classe 5ª primaria

Pontelatone

Visite guidate e viaggio di istruzione scuola secondaria di 1° grado

Quest'anno quante belle esperienze abbiamo vissuto grazie alla scuola!

Grazie scuola!!!

Baronissi (SA) con i suoi stand, quanti alunni abbiamo visto in una sola volta!

Alunni della Scuola Secondaria

di 1° grado

Siamo andati a Bocca della Selva, dove c'era tanta neve, tutto era bianco e morbido. È stata una grande avventura!



E poi, a Napoli al teatro Politeama ad assistere al musical "L'Eneide" di Virgilio.

Quante risate, sì, perché era quasi tutto in napoletano. I cantanti, i ballerini tutti bravissimi.

Ci siamo proprio divertiti! Come dimenticare l'esperienza di Roma con i magnifici monumenti e a Montecitorio dove abbiamo assistito ad una seduta nella Camera dei Deputati.

Storia, arte, cultura, attualità, sport, archeologia, simpatia, divertimento, amicizia, sono tutte le componenti dei nostri viaggi.

Vorremo rivivere tutti insieme le belle emozioni che ci hai regalato.

"L'Eneide" di Virgilio

L'11 marzo con la scuola siamo andati al teatro Politeama di Napoli. Quando siamo arrivati, abbiamo camminato per un bel po', fino a quando siamo entrati nel teatro. Alcune ragazze ci hanno fatto accomodare ed è iniziato lo spettacolo. C'erano tanti personaggi: Enea, il protagonista, Didone, la regina di Cartagine, gli altri Dei, etc. Poi c'era Virgilio, il narratore. Lo spettacolo è stato breve, semplice da comprendere e anche divertente. I ballerini erano molto bravi e anche la cantante, aveva una voce bellissima.



Alcuni momenti della visita guidata a Roma, Montecitorio



Un momento della rappresentazione teatrale "L'Eneide" di Virgilio

I personaggi più divertenti erano la maga Circe, il re dei Rutuli, che non moriva mai. Lo spettacolo è stato esilarante. Ci è piaciuto molto, perché non era la solita cosa noiosa, ma tutt'altro. Speriamo di andare di nuovo a teatro per un altro spettacolo, così ci potremo divertire imparando!

I ragazzi della scuola secondaria di 1° grado

Continua da p. 13

Viaggio di istruzione a Venezia/Padova

Il 27 aprile 2009, alle ore 6:00, i ragazzi della scuola secondaria di 1° grado sono partiti per il viaggio d'istruzione a Venezia/Padova.

Sono arrivati verso le 16:00 del pomeriggio dopo circa dieci ore di viaggio. Arrivati a Venezia hanno fatto un'escursione in vaporetto per piazza San Marco, attraverso il Canal Grande, dove hanno potuto ammirare i palazzi più belli di Venezia e i ponti più famosi: di Rialto e degli Scalzi. Terminata la visita, sono arrivati in hotel per cena e pernottamento.

Il 28 aprile, dopo aver fatto colazione sono partiti per Venezia e con la guida hanno visitato Piazza San Marco, la celebre Basilica di San Marco, la Torre dell'Orologio e il Palazzo Ducale e nel pomeriggio hanno fatto una escursione in vaporetto per Murano, con visita alle antiche fornaci per assistere alla lavorazione del vetro e veduta panoramica dell'isola di San Michele.

Il 29 aprile, dopo aver preparato i bagagli e fatto colazione, sono partiti per Padova e hanno visitato il centro storico e la Basilica di Sant'Antonio. Nel pomeriggio sono partiti per Pontelatone e sono arrivati verso le 23:00 circa.

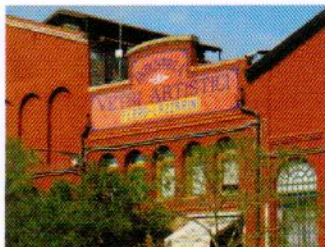


Ponte dei Sospiri, Basilica di San Marco e Palazzo Ducale a Venezia

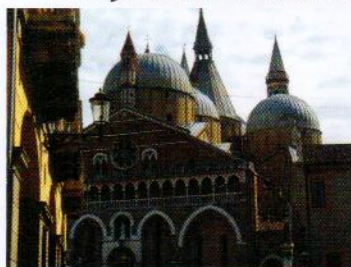


Acqua alta a Venezia e vista panoramica della città

La Redazione



Isola di Murano: fabbrica del vetro



Basilica di Sant'Antonio a Padova e foto di gruppo

La nostra esperienza a Venezia/Padova

Il 27 aprile 2009, alle ore 6.00 ci siamo ritrovati nel parcheggio antistante la nostra scuola per partecipare alla "gita" a Venezia, Murano, Padova.

Noi alunni della Scuola Secondaria di 1° grado durante quest'anno scolastico abbiamo avuto l'opportunità di visitare una delle città più belle non solo della nostra Italia, ma del mondo.

Eravamo tutti molto agitati, emozionati ed impazienti di vivere, secondo quanto ci avevano detto i nostri professori e i nostri genitori, una esperienza indimenticabile, anche se per alcuni di noi è stata la seconda volta che ci siamo allontanati dalle nostre famiglie; infatti l'anno scorso abbiamo già partecipato ad un altro entusiasmante viaggio, quello a Firenze e Pisa.

Al momento della partenza è scappata qualche lacrimuccia, ed è stato bello vedere qualche papà con gli occhi lucidi, come è stato singolare vedere qualche mamma che ha abbracciato il proprio figlio con particolare commozione ed intensità: nostro entusiasmo e dai abbracci che sono stati più significativi di mille parole. Dopo i dovuti e necessari controlli al pullman ci siamo messi in viaggio. Questo è stato tranquillo, anzi sembra quasi che il tempo sia volato, tra dormiveglia, chiacchiere, appelli, raccomandazioni, lettura di notizie storiche, canti e risate e tanta musica. Anzi è stato proprio piacevole sia all'andata che al ritorno, poiché abbiamo avuto anche la possibilità, all'andata di assistere allo spettacolo teatrale "Aggiungi un posto a tavola", mentre al ritorno abbiamo visto il film "Come d'incanto".

Abbiamo attraversato tutta l'Italia centrale e finalmente siamo giunti a Punta Sabbioni, a nord di Venezia. Pioveva e faceva freddo, ma a dire la verità, noi non ce ne siamo accorti, eravamo riscaldati dal tepore del nostro entusiasmo e dal calore delle nostre accompagnatrici. Che fantastica avventura! Siamo saliti su di un battello, che quasi tutti noi non avevamo mai preso. E poi, finalmente, Venezia. Nei giorni precedenti il viaggio, abbiamo avuto la possibilità, tra l'altro, di leggere delle interviste a personaggi famosi ed illustri sulla città di Venezia. Una, in particolare, ci aveva colpito molto.

Continua a p. 15

"Ambiente fino in fondo 2009"

Gli alunni delle classi IV e V di scuola primaria e quelli della secondaria, quest'anno hanno vissuto un'esperienza didattico-educativa non "convenzionale" e divertente. Infatti, in sodalizio con il FISU, hanno avuto modo di apprendere le nozioni basilari dello sci di fondo direttamente sulle piste innevate di Bocca della Selva, in un ambiente naturale pressoché incontaminato.

Continua a p. 15

Salto di qualità dell'Istituto "Luigi Settembrini" di Pontelatone.

L'Istituto Comprensivo di Pontelatone "Luigi Settembrini" cambia stile, acquista vigore, fa un salto di qualità. Ebbene sì, da qualche anno possiamo rendercene conto tutti, grazie ai numerosi progetti, alle tante iniziative che sono state prese ed alla stretta collaborazione scuola-famiglia che ha reso possibile raggiungere obiettivi di un certo spessore. I nostri figli rappresentano un bene prezioso e la scuola deve, senza dubbio, imprimere in loro cultura, aggregazione, solidarietà e padronanza. Affidare i nostri figli ad una scuola che offre tanti

vantaggi è sempre una conquista in più, non solo per noi genitori ma, per la società stessa, dove i ragazzi d'oggi fanno fatica ad essere se stessi e spesso devono aggrapparsi a degli stereotipi effimeri per poter superare chissà quale senso di inferiorità. Pertanto, come mamma di due bambini che frequentano questa scuola, ringrazio tutti coloro che hanno contribuito a rendere di nuovo feconda la scuola di Pontelatone.

Anna Caputo
Genitore Scuola primaria
e secondaria di I Grado

L'intervista rilasciata dal cardinale Ettore Scola. Questi aveva parlato di Venezia come di una città straordinaria e surreale.

Abbiamo constatato che è proprio così, Venezia non può essere spiegata; bisogna vedere con i propri occhi il romanticismo che sprigiona la passeggiata su Canal Grande, o meglio sul Ponte di Rialto; bisogna vivere il mistero di Palazzo Ducale o del Ponte dei Sospiri con i suoi piccoli passaggi, le sue prigioni, le sue meravigliose sale, che ti fanno assaporare quasi i tempi passati.

Abbiamo sorriso nel vedere che i suggestivi gondolieri con le famose magliette e cappellini a strisce rosse e blu esistono veramente e non sono frutto di una fantasia televisiva.

Abbiamo sognato, quasi trasportati dalle gondole in quella atmosfera inverosimile, tra negozietti caratteristici, campi e campielli e turisti affascinati, come noi, da tanta bellezza.

Che dire dell'«acqua alta» che spettacolo! C'eravamo da poco allontanati da Piazza San Marco, quando ritornati abbiamo trovato i turisti che impossibilitati a percorrere le strade della Piazza, dovevano fare uso di piani rialzati per raggiungere l'entrata della Basilica, appunto a causa dell'acqua.

Il pomeriggio del 28 aprile l'abbiamo trascorso a Murano che abbiamo raggiunto sempre con un battello. A proposito, c'era un sole splendido!

A Murano, entrati nella zona "fornace" abbiamo assistito, grazie ad un maestro d'arte, ad una interessante dimostrazione.

Ci hanno spiegato, infatti, le varie fasi di preparazione di alcuni oggetti.

Il nostro viaggio è continuato, a Padova, dove abbiamo visitato la Basilica di Sant'Antonio.

Che emozione! Abbiamo posato le nostre mani sulla tomba del "Santo". Sì, perché così viene chiamato, Fernando, nato a Lisbona, ma poi ordinato frate con il nome di Antonio. Anche a Padova abbiamo vissuto una esperienza molto intensa, anzi forse è stato il finale giusto di un viaggio così particolare ed entusiasmante ad ogni tappa.

Presso la Basilica di Sant'Antonio abbiamo assistito ad una programmazione multimediale spettacolare sulla vita di Sant'Antonio, sulla storia della Basilica, sulle opere antoniane successivamente nate in tutto il mondo.

Con grande puntualità ci siamo rimessi in viaggio per il ritorno a Pontelatone.

Più ci avvicinavamo a casa e più ci accorgevamo che questa meravigliosa esperienza incominciava a diventare un nostro prezioso ricordo. Un ricordo non geloso, perché noi alunni vogliamo condividerlo, verificando ancora una volta che la scuola, come in altre occasioni, ha dato la possibilità a tutti noi di conoscere, toccare, vedere le bellezze della nostra Italia, tutti insieme divertendoci.

Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Manifestazione finale

L'intera giornata di venerdì 29 maggio p.v. sarà dedicata alla Manifestazione di fine anno scolastico, che vede impegnati gli alunni di ogni ordine e grado dell'Istituto Comprensivo nella rappresentazione di recite, canti e musiche popolari, drammatizzazioni, tutto dal vivo! Ogni plesso dell'Istituto si esibirà tra il mattino e il tardo pomeriggio del 29 maggio. A tal fine, oltre ad allestire il piazzale antistante il plesso di scuola secondaria con scenografie suggestive, dove saranno rappresentati gli spettacoli, saranno preparati nell'androne della scuola stand con tutti i lavori prodotti dagli alunni durante l'anno scolastico e ovviamente sarà distribuito, a genitori e partecipanti, il nostro giornalino: Reporter, fatica di un intero anno scolastico! Siamo particolarmente emozionati e desiderosi di esibirci in pubblico e dimostrare di aver lavorato con impegno e interesse. Emozionati quanto noi sono i nostri

genitori che già nella fase preliminare diventano frenetici nella preparazione dei costumi, perché sia tutto perfetto.

Un ringraziamento speciale giunge alla nostra Dirigente scolastica, la prof.ssa Immacolata Nespoli, che ci ha permesso di svolgere tante belle attività e di farci scegliere tra una variegata possibilità di progetti quelli che più soddisfano le nostre esigenze e i nostri interessi.

Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Continua da p. 14

"Ambiente fino in fondo 2009"

Il progetto "Ambiente fino in fondo 2009", voluto fortemente dalla dirigente scolastica, prof.ssa Immacolata Nespoli, è stato attuato presso la nostra scuola favorendo l'avvicinamento e l'interesse degli alunni all'ambiente che ci circonda e allo sport.

Tutti i partecipanti hanno assistito e partecipato a lezioni di **orienteering**, ossia orientamento, e a giochi a diretto contatto con la natura, dando vita a momenti concreti di socializzazione.

Il buon esito dell'iniziativa è stato garantito dalla presenza continua della dirigente, coadiuvata dai proff. Mario Matarazzo, Gorizia D'Urzo, Teresa Zacchia e Marina Del Pezzo, e dall'esperienza indiscussa di istruttori del CONI, coordinati dalla prof.ssa Maria Antonietta Antonucci, presidente del sodalizio e responsabile FISI per lo sci di fondo.

Gli alunni della scuola secondari di 1° grado

Manifestazione di fine anno scolastico

Progetto: "Musiche e canti popolari"

Quest'anno noi ragazzi delle classi di scuola secondaria di 1° grado abbiamo svolto un progetto di musica e canti napoletani. Con l'uso della tastiera e di alcuni strumenti a percussione abbiamo realizzato canti e musiche del nostro repertorio napoletano. Quasi tutti i martedì e i venerdì di ogni settimana, da febbraio in poi, ci siamo incontrati per provare i canti e le musiche che saranno proposte nella manifestazione di fine anno scolastico, stabilita per il 29 maggio, insieme ai lavori prodotti dagli altri alunni dell'istituto. Soddisfatti del lavoro svolto ringraziamo i docenti che ci hanno guidati nel percorso, sperando che le nostra scuola ci dia sempre nuove opportunità e iniziative così belle e interessanti.

Gli alunni della scuola secondaria di 1° grado

Progetto di pratica musicale

Gli alunni delle classi V di scuola primaria dell'Istituto, si sono cimentati nello studio di uno strumento musicale (pianoforte e tromba), scelti tra quelli da adottare nel prossimo anno scolastico. Per i ragazzi frequentanti è stata un'attività con alta valenza formativa. Il progetto ha dato la possibilità di individuare eventuali talenti in età precoce e quindi di fornire un'istruzione propedeutica all'eventuale proseguimento degli studi musicali, "gettando così un ponte tra scuola e mondo delle professioni". L'attività è piaciuta

molto ai ragazzi, perché ha tenuto conto delle reali potenzialità e delle inclinazioni dei singoli allievi. Infatti tra di loro c'è già qualche stella emergente. Grazie, scuola! A fine anno scolastico gli alunni si esibiranno suonando alcuni brani e sarà un indubbio successo!

La Redazione

Progetto: "Teatro"

Anche quest'anno scolastico, gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria dei plessi di Pontelatone, Treglia e Strangolagalli si stanno preparando ad affrontare la manifestazione di fine anno scolastico, esibendosi in recite, drammatizzazioni e canti. Gli argomenti trattati sono: la fiaba, Napoli, la poesia e la canzone popolare, l'amico Pinocchio, la diversità.

Il progetto permette di stimolarci alla creatività, all'espressività, alla fantasia tramite il gioco-dramma e di scoprire tutto ciò che riguarda noi stessi e ciò che ci circonda. Durante le attività progettuali abbiamo socializzato e tra di noi e abbiamo imparato a comunicare anche con il linguaggio non verbale. Abbiamo dovuto memorizzare le parti affidateci per la recitazione dei testi drammatizzati.

Dobbiamo ammettere che è stato divertentissimo scoprire sotto forma di gioco che cos'è il teatro. Speriamo di riuscire a realizzare uno spettacolo piacevole per tutti, soprattutto per i nostri genitori!

La Redazione

“Il 25 agosto 2008 la piccola Asia Buzi viene a mancare all'affetto dei suoi cari nell'incendio della sua casa di Pontelatone. La ricordiamo perché una di noi, perché, rinata alla Luce Divina, possa essere l'angelo custode di tutti i bambini della nostra scuola, perché il suo ricordo possa continuare ad essere vivo, presente in ognuno di noi”.

***Gli alunni dell'Istituto Comprensivo “Luigi Settembrini” -
PONTELATONE***



*Reporter è il giornalino scolastico del l'Istituto Comprensivo
“Luigi Settembrini” di PONTELATONE (CE),
creato e scritto dagli alunni della Scuola primaria e secondaria di 1° grado.*

Veste grafica e impaginazione

Comitato di Redazione

Si ringraziano i docenti e gli alunni che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera.

Il Comitato di Redazione